

SENZACODA

UNA STORIA SULLA DIVERSITÀ

di

Valeria Cavalli e Claudio Intropido

con

Antonio Brugnano, Debora Virello

scene e luci

Claudio Intropido

musiche

Gipo Gurrado

regia

Claudio Intropido

Trama e descrizione dello spettacolo

Lo spettacolo racconta l'incontro tra un ragazzo che ama scrivere storie, forse un giovane Andersen, e una misteriosa ragazza che abita in un capanno su una spiaggia abbandonata. Il ragazzo, suggestionato dalle storie che ha sentito raccontare sulle sirene, crede che la ragazza sia proprio una di quelle creature marine: bella e affascinante, non si mostra mai a figura intera, ma soltanto fino alla vita, parla e canta in un linguaggio a lui sconosciuto e sembra particolarmente attratta dagli oggetti che brillano.

Dopo un primo momento di diffidenza, grazie ai giochi, agli scherzi e ai racconti che si scambiano, tra i due nasce un'amicizia profonda. Il ragazzo inizia a scrivere una fiaba su una sirena (e qui si inseriscono brani tratti dalla fiaba "La sirenetta" di Andersen) che di giorno in giorno racconta alla sua nuova amica. Il dubbio che la fanciulla possa essere veramente una misteriosa creatura marina, cresce sempre di più, fino a quando il protagonista le chiede quale sia il suo segreto. La ragazza, allora, svela la triste verità: non è una sirena, non ha una coda variopinta, ma solo due gambe rese immobili da un incidente in mare. E per questo si è rifugiata nel capanno e si è costruita un mondo tutto suo per paura di non essere accettata. Tutto sembra precipitare, l'amicizia sembra compromessa per sempre e la magia sembra dissolversi. Ma il ragazzo, spinto dal profondo affetto che li lega, decide di ritornare da lei per non abbandonarla mai più.

Temi prevalenti

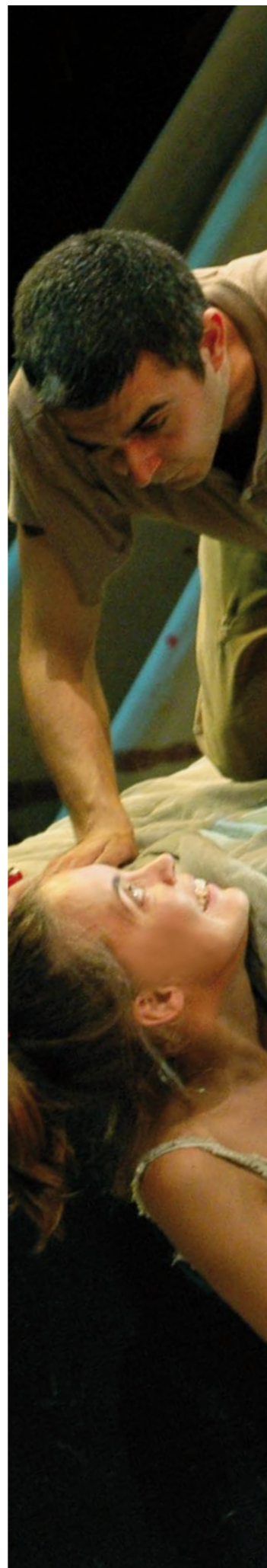
Attraverso questo spettacolo vogliamo aprire gli occhi e il cuore dei piccoli spettatori, mostrando il potere del desiderio, la forza dell'immaginazione e l'importanza di custodire per tutta la vita il lato infantile che è in noi. Ma soprattutto vogliamo presentare uno spettacolo sull'incontro con la diversità: chi parla un'altra lingua, chi arriva da un altro paese, chi ha un'altra cultura, chi non ha le nostre stesse abilità e viene automaticamente etichettato come dis - abile.

Riferimenti all'esperienza del bambino

Fa parte della quotidianità incontrare o conoscere qualcuno che si presenti in maniera differente rispetto a noi. Anche nell'ambito scolastico accade spesso che in una stessa classe vi siano persone con problemi motori o di apprendimento, o diverse soltanto per nazionalità e cultura. La prima reazione più ricorrente è l'imbarazzo e la chiusura, ma superata questa prima fase, si riconosce la profondità delle relazioni affettive e amicali, non quelle che si basano su una semplice omologazione di gusti e atteggiamenti, ma che si fondano su un sentimento vero e che traggono forza proprio dalla diversità.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati

Abbiamo utilizzato un linguaggio semplice e diretto e creato atmosfere sorrette dal gioco ironico fra i due attori che entrano ed escono dalla storia con disinvoltura, dando spazio all'aspetto ludico e teatrale. Abbiamo voluto trattare anche altri aspetti della fiaba di Andersen: la difficoltà di crescere e di dover superare delle prove; la fatica a sopportare la trasformazione fisica e psichica; il bisogno di affermare ciò che si è; la necessità di accettarsi.





Metodo di lavoro utilizzato nella creazione dello spettacolo

Abbiamo lavorato a lungo sull'interessante biografia di Andersen e siamo venuti a conoscenza del suo amore per il mare e per i viaggi e soprattutto del suo bisogno di evadere dalla realtà. Abbiamo immaginato di vivere i momenti della creazione de *La Sirenetta* conducendo il lavoro su un duplice versante: da una parte è stata analizzata la fiaba parallelamente alla stesura del testo ad essa ispirato. Dall'altra parte gli attori si sono dedicati all'improvvisazione per creare il rapporto tra i due personaggi e rendere evidente lo sviluppo e l'approfondimento della loro relazione.

Percorsi di lavoro consigliati agli insegnanti

Gli insegnanti potranno affrontare con i ragazzi svariate tematiche, quali la diversità, l'handicap, la differenza culturale e razziale. Potranno inoltre fare riferimento ai numerosi conflitti religiosi ed etnici che vigono nella nostra realtà.

Indicazioni sulle scenografie e sui costumi

La scena rappresenta la spiaggia nella quale abita la ragazza e dove si svolge ogni incontro tra i due personaggi. La casa della sirenetta è stata realizzata con un praticabile, simile ad un capanno o al relitto di una nave, con una botola al centro del lato superiore, dalla quale la ragazza si mostra soltanto fino alla vita. Le luci e altri elementi scenografici contribuiscono a creare un'atmosfera di mistero, ad evocare l'idea del mare e del freddo, con suggestioni anche musicali che rimandano all'ambiente nordeuropeo.

Festival e premi

La Mostra - Fira de teatre infantil i juvenil, Igualada 2010
 Contaria - Feria de teatro para niños y niñas, Valencia 2008
 Teatralia - Festival de Artes Escénicas para Niños y Jóvenes, Madrid 2008
 Ti fiabo e ti racconto, Molfetta (BA) 2009 - **Premio "L'Uccellino Azzurro"**
 Bibliofestival, Dalmine (BG) 2006
 Festival Segnali, Pavia 2006

Una giuria composta da 26 ragazzi tra i 9 e i 13 anni ha assegnato il **premio "L'Uccellino Azzurro" 2007** a *Senzacoda* con la seguente motivazione:

"Come la fantasia, l'emozione e un tema vicino alla sensibilità dei ragazzi possono decretare il successo di uno spettacolo. Un lavoro semplice per l'impianto scenografico e per i costumi adottati ha conquistato la giuria per la qualità degli attori, l'interpretazione originale del racconto classico e soprattutto per la capacità di coinvolgerci con una storia che valorizza la diversità e rappresenta la forza propulsiva che l'amore e l'amicizia hanno nella vita di ognuno."

Rassegna Stampa

L'ADIGE - Antonia Dalpiaz
 Quelli di Grock ha saputo ancora una volta confermare la qualità degli allestimenti, costruiti su testi intelligenti e allo stesso tempo realizzati adottando tutte le tecniche che animano e rendono variegata la messa in scena. Valeria Cavalli ha tratto spunti dalla famosa fiaba di Andersen, puntando ad una tematica, quella della diversità, che si è dipanata per tutto il lavoro con la lievità del linguaggio fantastico, senza perdere di vista il cuore del problema. Tutto diventa una metafora nei dialoghi dei due bravi attori, Antonio Brugnano e Debora Virello. [...] Attenta la regia di Claudio Intropido e giusto orgoglio nel comunicare al pubblico del recente premio ottenuto a Molfetta.

EOLO-RAGAZZI.IT - Mario Bianchi

Ispirandosi liberamente a "La Sirenetta" di Andersen [...] il Plot narrativo scritto da Valeria Cavalli, basato sull'incontro di un giovane ragazzo, forse Andersen stesso, con una misteriosa ragazza rimasta imprigionata sulla riva del mare in un relitto, ha un improvviso quanto inaspettato finale che conferisce allo spettacolo una dimensione niente affatto scontata e foriera di interessanti suggestioni.

Nota tecnica

Spazio scenico 7x7 m
 Oscurabilità totale
 Carico 15 kW
 Montaggio 5 ore (escl. scarico)
 Durata 60 min
 Età dagli 8 anni
 Genere teatro d'attore

quelli di grock

Via Emanuele Muzio 3 - 20124 Milano
 tel +39 02.66.98.89.93 - fax +39 02.66.90.173
 www.quellidigrock.it - distribuzione@quellidigrock.it